

IL CASO Ancora calda la polemica sull'eccessivo numero di veicoli in centro storico. Rinaldi (Ds): «Regolamento da rivedere»

Tutti i permessi in mano al comandante

Azzerato l'ufficio «pass». Sarà Graziani a vagliare ogni singola richiesta

Il Comune sottolinea che si sbaglia a parlare di "commissariamento". Di fatto, però, da qualche giorno la responsabilità del rilascio dei permessi di circolazione per il centro storico, è interamente sulle spalle del comandante della Polizia municipale. Toccherà a **Vincenzo Graziani** valutare ogni domanda e firmare di persona ogni pass. Una prerogativa stabilita dalla legge ma che a Palazzo Cernezzini rappresenta un'assoluta novità. Per anni, infatti, è stata prassi che il capo dell'ufficio permessi (tuttora sotto la responsabilità del tenente **Walter Galzerino**) gestisse le pratiche in totale autonomia (anche se il nome di Graziani figurava nella timbro impresso su ciascun tagliando). Ora l'ufficio di via Vittorio Emanuele diventerà un semplice sportello per la raccolta e la trasmissione delle domande al comando.

L'anomalia amministrativa è stata infatti risolta su precisa sollecitazione del direttore generale del Comune, **Giuseppe Mele**, che, su un altro distinto fronte, sta provvedendo a verificare la regolarità dei permessi attualmente in vigore. L'inchiesta di Mele è stata avviata qualche giorno fa e dovrebbe essere ultimata nel giro di circa un mese. Al termine, a prescindere dall'esito, l'ufficio verrà riorganizzato (Galzerino è tempo in partenza per la sezione annoverata dei vigili) e cambierà di sede (il sindaco lo vuole accorpato alla caserma di viale Innocenzo).

Intanto è sempre calda la polemica sull'eccessivo numero di veicoli che circolano e sostano in città murata.

Qualcosa Palazzo Cernezzini ha già fatto (il divieto di fermata in via Giovio, via Vittorio Emanuele e piazza Medaglie d'oro) ma forse non è abbastanza. «L'attuale regolamento va rivisto in senso più restrittivo», dice **Aniello Rinaldi**, capogruppo dei Ds - ad esempio non ho compreso la logica di dare il via libera ai motorini in città murata, poi non possiamo lamentarci se qualche ragazzino sfreccia ad alta velocità mettendo a repentaglio la sicurezza dei pedoni». Una revisione dell'attuale ordinanza che disciplina la viabilità in centro (il testo base è di nove anni fa e reca la firma del sindaco **Renzo Pigni**), è stata del resto annunciata dalla stessa Giunta Bruni: «L'importante però è non decidere "a casaccio" come il sindaco e i suoi assessori sembrano voler fare su tanti argomenti - dice ancora Rinaldi - sarebbe per esempio importante se si coinvolgesse la commissione urbanistica, la sede ideale per esaminare una materia in cui il confronto e il dialogo con le categorie produttive è essenziale».

E. Ma.



VIA VITTORIO EMANUELE L'ufficio permessi del Comune di Como [Foto Bernasconi]

PRESENTATO UN PROGETTO PER IL RILANCIO DEL TERRITORIO

«Turismo lariano sostenibile» La Confcommercio ci riprova

Rilanciare l'immagine del nostro territorio affinando, incentivando e destagionalizzando il turismo. È questa la filosofia del progetto "Turismo lariano sostenibile", presentato ieri al Centro studi e formazione dell'Upct, dal responsabile marketing dell'Unione **Graziano Monetti**. Si tratta di un progetto ambizioso, che la Provincia ha inserito nel Programma integrato di Sviluppo locale e a sua volta è stato presentato alla Regione per l'accesso ai bandi cofinanziabili con il Fondo europeo di Sviluppo regionale: «Il "Tls" - ha spiegato Monetti - è nato dall'idea di realizzare e sviluppare una formula alternativa e innovativa di turismo che risponda a una domanda di mercato sempre più insistente, tesa alla riscoperta della natura e delle bellezze turistico-culturali, e ha come obiettivo di offrire una proposta variegata di turismo sostenibile costituendo un codice di autoregolamentazione, per offrire al turista l'opportunità di trascorrere un soggiorno confortevole». Un

esempio? Le strutture alberghiere aderenti al progetto si doteranno di biciclette da mettere a disposizione gratuita dei turisti e sposteranno un marchio di qualità ambientale, i ristoranti proporranno piatti tipici locali e distribuiranno materiale informativo sugli eventi locali, le agenzie viaggi promuoveranno all'estero il Tls, i gestori di impianti sportivi offriranno ai turisti tariffe agevolate e gli esercizi commerciali attiveranno un circuito di acquisti a prezzi scontati. Il "Tls" per ora è nella fase preliminare, si rivolge prevalentemente ai comuni dell'Alto Lago, e l'Upct ha in programma a breve tavoli di lavoro che affronteranno e definiranno budget e finanziamenti, poi nel 2003 si passerà alla fase promozionale, in Italia e all'estero, quindi alla fase operativa vera e propria. La palla ora passa agli imprenditori, principali attori della creazione di una nuova offerta di mercato che compensi il calo di domanda del turismo tradizionale.

Gigi Albanese

CURIOSITÀ Ma ai ragazzi non piace nemmeno la pista realizzata dal Comune ai giardini a lago

Como bocciata dalla mappa degli skaters

Strutture inesistenti, residenti ostili. La recensione stronca la città

Como cenerentola tra le città italiane che offrono piste da skateboard. Lo dice la SkateMap 2002, un'autorità in materia, distribuita gratuitamente in alcuni negozi sportivi. Non c'è pace, quindi, per gli amanti della tavola a quattro ruote, che quotidianamente devono fare i conti con residenti arrabbiati, piste inadeguate e - attenzione attenzione - con la cosiddetta "pula". Certo, perché la presenza delle forze dell'ordine è fastidiosa e puntualmente segnalata dalla SkateMap: «Attenti - ammoniscono i redattori - che se fate troppo casino chiamano gli sbirri». Appunto. Tra i luoghi comaschi in cui skeitare, sono segnalati l'ex chiesa di San Francesco: «4-5-8 gradini col pavimento ruvido, il panettone, un muretto che non finisce» e una non meglio identificata «piazza con pavimento e muretti di

marmo liscio in viale Innocenzo». Bocciata, senza mezzi termini, la struttura dei giardini a lago: «Hanno appena costruito uno skatepark che fa cacare» (sic!). La descrizione della struttura prosegue ironizzando sulla pochezza dei fun-box («larghi quanto una tavola messi uno fronte l'altro»), sulla facilità del doppio tubo («che riuscirebbe a grindare anche un incapace») e sulla discesa («pare un bank attaccato all'altro fun-box»). In provincia le cose non vanno meglio. Al Centerville di Montano Lucino c'è un bump con i panettoni ("andateci solo se il centro è chiuso"). Possibilità di skeitare, con le dovute attenzioni, anche al Selene di Erba e al Bennet di Cassina Rizzardi. A Gera Lario sono invece segnalate panchine e salti.

Luca Pinotti



SKATEMAP La mappa nazionale riservata ai giovani amanti dello skate-board

BREVI DI CRONACA

DOMENICA A PONTE CHIASSO

La «Giornata dei ricordi»

(gd. cl.) Domenica a Ponte Chiasso la Naja in congedo organizza la «Giornata dei ricordi» dedicata a tutti quelli che hanno perso la vita per difendere la «Porta d'Italia». Appuntamento alle 10 con il ritrovo dei soci Naja, delle associazioni combattentistiche e d'Arma della zona sul sagrato della parrocchia, quindi in chiesa il parroco don Remo celebrerà la messa di suffragio. Alle 11.15 al cippo che ricorda i caduti e dispersi in guerra di Ponte Chiasso la deposizione di una corona d'alloro e i discorsi commemorativi. Alle 12.30, il «rancio speciale» al «Frattino» di Monte Olimpino.

SAN ROCCO

Pizzoccheri di solidarietà

(gd. cl.) Domani sera, l'oratorio della parrocchia di san Rocco ospiterà nel salone delle attività una cena benefica a favore delle opere parrocchiali con un piatto di squisiti pizzoccheri vattellinesi. Appuntamento alle 19.30, seguirà una tombolata.

SAGGINO

Commedia per la Cri

(gd. cl.) Domani sera una commedia in aiuto alla Croce Rossa: alle 21 nel salone parrocchiale la compagnia teatrale dell'associazione F. Spindler presenterà la commedia «Mi paghi nissun», adattamento dialettale comasco di Attilio Mascetti della famosa «Non ti pago» di Eduardo De Filippo. Ingresso a 5 euro.



Da Cooky Store siamo *super* anche nella *valutazione* dell'usato.

FINO AL 30 NOVEMBRE
Ritiriamo gratis la tua vecchia cucina e la valutiamo anche più di **€ 2.000**

Sei stufo della tua vecchia cucina? È il momento giusto per entrare in Cooky Store e sceglierne una nuova. Approfitterai della nostra fantastica doppia offerta, permutando il tuo usato e pagando il nuovo in **18 comode rate a tasso zero** (anticipo 25% - TAN 0% - TAEG 0%). Non hai una cucina da rottamare? Vieni comunque in Cooky Store, grandi vantaggi ti aspettano.

COOKY STORE
Il primo franchising di cucine

A COMO in via Pasquale Paoli 65 telefono 031 521650

I NEGOZI COOKY STORE SONO ANCHE A: MILANO • BIELLA Gaglianico • SONDRIO • MODENA • NOVARA Castelletto Ticino • VARESE Saronno • UDINE Tavagnacco • LUGANO

PROSSIME APERTURE: MILANO Vignate • IMPERIA Arma di Taggia • LA SPEZIA Sarzana • LECCO • TORINO Roiletto • VARESE • INFO 02 334331